



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-07108 DEL DEP. BENZONI (res. n. 620 del 23 febbraio 2026)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, concernente le notizie recentemente diffuse dagli organi di stampa sul concorso notarile, si rappresenta quanto segue.

Il Ministero della Giustizia appresa la notizia, in ragione dei poteri di vigilanza sulle operazioni del concorso notarile di cui all'art. 28 del R.D. 14 novembre 1926 n. 1953, ha tempestivamente richiesto al Presidente della Commissione esaminatrice una dettagliata relazione al fine di acquisire ogni utile elemento di chiarimento.

Si ritiene opportuno, tuttavia, ribadire –al fine di sedare le sterili polemiche sollevate anche dalla responsabile Giustizia del Partito Democratico alla Camera dei deputati e riproposte in questa sede – che, secondo la normativa vigente, l'articolo 11 del citato Regio Decreto attribuisce alla Commissione esaminatrice, in ogni fase della procedura concorsuale, *“(...) l'adozione delle misure di sicurezza necessarie per garantire la segretezza delle tracce e dei testi delle prove scritte, affidandole al presidente e al segretario che ne garantiscono l'integrità e la riservatezza (...)”*.

Al Ministero della Giustizia compete la gestione amministrativa della procedura concorsuale, ivi compresi gli aspetti logistici e di supporto organizzativo. Non

rientrano, invece, nelle attribuzioni ministeriali poteri di vigilanza o di controllo sulle attività delle commissioni né, tantomeno, sui comportamenti dei singoli componenti.

Si evidenzia, inoltre, che la Commissione del concorso è presieduta da un magistrato della Corte di Cassazione ed è composta da un organico altamente qualificato, comprendente nove magistrati, nove notai e sei professori universitari, a garanzia della massima competenza e imparzialità dei lavori.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)